

LA STRADA DI COLLEGAMENTO FRA APPARIZIONE E CORSO EUROPA È ATTESA DA 25 ANNI

Via Shelley, sì definitivo al progetto

L'ok della conferenza dei servizi. Margini: «Partiremo con gli espropri e le tombinature»

EDOARDO MEOLI

VIA LIBERA alla strada tra Apparizione e corso Europa. La conferenza dei servizi ha dato via libera al progetto presentato qualche mese fa, mettendo fine a una vicenda progettuale che ha appena compiuto i 25 anni, che in termini temporali è seconda solamente alla strada di Sant'Ilario, saldamente al comando nella classifica dell'attesa con circa 60 anni di rinvii. La strada passerà da via Shelley, la cui maggior parte di residenti si battono contro la strada: non fosse altro perché saranno loro ad essere espropriati per consentire la creazione della via.

Il collegamento tra via Monaco Simone e corso Europa seguirà il tracciato deciso dal Comune e votato con parere favorevole anche dal municipio levante. Era stato Mario Margini, assessore ai lavori pubblici, a dire di sì al progetto senza lasciare margini di dubbi: «La strada si farà e si procederà con gli espropri. Il progetto definitivo è già pronto e prevede una parte legata alla sicurezza idrogeologica con la tombinatura della parte alta di via Penego. Poi si passerà alla creazione della strada». Una scelta che è stata condivisa in maniera bipartisan dalle forze politiche locali: «Per quanto mi riguarda, l'unico problema è che si è aspettato troppo. Finalmente siamo alla fase esecutiva e speriamo che si parta presto con i cantieri», dice Massimo Alfieri, assessore municipale alla viabilità per il centro destra. «E' l'unica decisione giusta, perché con il collegamento si riuscirà finalmente a dare una risposta seria ai problemi di viabilità del levante», aggiunge Gianni Calisi, capogruppo Pd in minoranza. Sul versante quattrini, il Comune ha stabilito che il costo complessivo sarà di otto milioni di euro, cinque per la tombinatura e tre per la strada.

Per quanto riguarda le notifiche di esproprio per gli abitanti di via Shel-



Via Shelley: il punto in cui il cantiere si interrompe e la strada (sulla destra del foto) si ferma nel verde

ley, possessori dei terreni sui quali passerà la strada, sono in corso e vengono firmate dall'ufficio urbanistica del Comune. Ovviamente l'approvazione del progetto è visto come fumo negli occhi dai contestatori, secondo i quali non c'è bisogno del nuovo collegamento da Apparizione. «In realtà le cose stanno diversamente - aggiunge Calisi - con la strada la gente di Apparizione e di Borgoratti diretta a levante potrà evitare di intasare l'incrocio di via Isonzo. Basterà mettere un semaforo all'altezza dell'incrocio tra la futura strada e corso Europa per regolamentare la viabilità».

Il secondo fronte della contestazione riguarda gli alloggi di edilizia convenzionata che sono previsti alle spalle di via Shelley e che verranno costruiti quando sarà pronta la strada. Anzi è grazie agli oneri di urbanizzazione e alle contropartite pubbliche deriveranno dall'operazione immobiliare, che si potranno trovare parte di soldi indispensabili per portare a termine l'intervento. Una circostanza ammessa da tutti gli interessati e accettata da tutte le forze politiche ad esclusione dei Verdi.

Attualmente il volume edilizio del futuro insediamento è di cinque unità abitative da dieci appartamenti ciascuno. Stando alle previsioni finanziarie inserite nel progetto appena approvato, con l'opera di edilizia residenziale sarà possibile reperire circa la metà del denaro necessario per il completamento della strada. L'evidente intreccio di interessi pubblici, rappresentati dalla strada, e privati (i palazzi) ha suscitato la dura contestazione dei Verdi in municipio e di Legambiente. L'accusa è quella di cementificazione: «Il vero obiettivo è il business immobiliare - ribadisce Stefano Stefanacci, del comitato di via Shelley - anche per questo siamo contrari». In questo senso la polemica pare destinata a risuonare nei mesi a venire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAROTAGGI PER LA GRONDA

La trivella lascia Murta comitati in festa

VIA LA trivella. Dopo 85 giorni di presidio ininterrotto a Murta, i comitati No Gronda festeggiano. All'alba dovrebbe sparire la trivella per le verifiche del sottosuolo in Valpolcevera. Una "partenza" festeggiata fino a sera: «Finalmente, via. Per noi è una vittoria - dice Mauro Muscarà, del coordinamento dei comitati contro la Gronda - Certo è una vittoria simbolica, dato che ci sono stati altri 80 sondaggi nella provincia di Genova. Ma non a Murta. Grazie al nostro presidio di 400 persone, che non hanno mai mollato». Oggi festeggia anche Arcadio Nacini, consigliere di Tursi, rappresentante delle proteste: «Il tracciato è stato deciso dal consiglio con l'appoggio di Pd e Pdl. La democrazia partecipata è altra cosa. Il progetto Gronda resta, ma prima che comincino i lavori ci vorrà tempo».

DELITTO DI NERVI

Farmacista uccisa, nuovo sopralluogo

NUOVO SOPRALLUOGO, ieri, nella casa di via Burano, a Nervi, dove 10 giorni fa è stata trovata morta Paola Carosio, la farmacista di 44 anni, strangolata, secondo l'accusa, dal suo compagno Germano Graziadei, ingegnere di 43 anni. Il sopralluogo è stato chiesto dai legali di Graziadei, Andrea Vernazza e Massimo Auditore. Insieme ai carabinieri, i legali hanno controllato le stanze della casa alla ricerca di altre tracce di sangue della donna, oltre a quelle riscontrate durante e dopo i soccorsi. Secondo la difesa, la mancanza di altre tracce ematiche smonterebbe la tesi secondo cui la donna sarebbe prima stata colpita alla testa e poi strangolata con la fascia da bagno. Graziadei, che nel primo interrogatorio ha negato l'omicidio, potrebbe essere ascoltato dopo Natale.

LE PUNTATE PRECEDENTI

2008: VIA LIBERA SUL PERCORSO DEL PENEGO

SETTEMBRE 2008: approvati i lavori per la strada di collegamento tra Apparizione e corso Europa. Una sorta di via Shelley bis, il cui tracciato deve seguire il percorso di rio Penego, il corso d'acqua che negli ultimi vent'anni ha provocato disastri tra Quarto e Sturla. Ci sono già i quattrini (2,5 milioni di euro) e soprattutto una sentenza del Consiglio di Stato che impone la creazione della strada.

SI SCONTRANO I COMITATI DI QUARTIERE

NOVEMBRE 2008: è guerra tra comitati sulla futura strada di collegamento tra Apparizione e corso Europa. Da una parte il gruppo contrario all'ipotesi di apertura di un nuovo percorso parallelo a via Shelley, dall'altra agli abitanti riuniti nel Comitato per Apparizione fare sentire la loro voce, che è favorevole all'apertura della nuova carrabile: «È un'opera che il quartiere attende da 30 anni».

LA POLEMICA DIVIDE LA MAGGIORANZA

2009: su via Shelley si divide anche la maggioranza, dopo la variantone a tutela dell'ambiente. Il Pd vota il progetto per la nuova strada, l'Idv prende le distanze: «Siamo favorevoli all'infrastruttura ma non alla costruzione di nuove abitazioni», riferendosi alla lottizzazione prevista. I residenti di via Shelley si erano rivolti anche al Tar per tutelare i loro interessi.

Compagnia del Pesto Genovese

AUGURA BUONE FESTE

ACQUISTA ON LINE www.compagniadelpesto.it

Telefono 010.830.14.54